
NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggi di carità: aprile/maggio 2009

- Dall'28/4 al 13.5.2009 – "A.R.P.A" Alberto e Mirella con 65 volontari alla guida di 21 furgoni e un'auto provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorgnè (TO), Gruppo caritativo della Parrocchia di Torre Boldone (BG), Pietro dell'Associazione "Sulla Traccia" di Ranica (BG) con anche i suoi amici di Monza, Gruppo volontari di Cassinetta (MI), Parrocchia San Pio X° di Conegliano (TV), Novara, amici di Dolo (VE) col furgone dell'Associazione "Sankalpa" di Mason Vicentino (VI), Galdino con amici di Cavacurta (LO), Pierantonio e amici di Milano, Caritas diocesana di Crema (CR).

Mercoledì 29/4. Arriviamo con la motonave a Spalato in tempo per partecipare alle ore 8 alla S. Messa nella chiesa di S. Domenico. Alle 9,20 possiamo già partire dalla dogana del porto e poco dopo, al distributore di Dracevac, riempiamo due auto venute con Suor Marcellina e l'ing. Ante per i disabili di Casa San Raffaele a Solin. Un problema meccanico ad un furgone di Torre Boldone ci fa stare in apprensione. Gli amici bergamaschi trovano la soluzione facendo intervenire un meccanico della concessionaria Mercedes di Spalato e poi ci raggiungono alla dogana di Kamensko. Un sospiro di sollievo! Piove qui e anche alla dogana di Livno, ma per il resto va tutto bene. Lasciamo un po' di aiuti a Suor Salutaria, che ci ha aiutato alle dogane, anche per alcune famiglie molto povere e promettiamo al rappresentante della Croce Rossa di Livno che porteremo i pacchi famiglia per i loro assistiti col convoglio di luglio. Qui ci dividiamo: sei furgoni vanno verso Medjugorje. Tra Tomislavgrad e Posusje, nella parrocchia di Bukovica, Galdino scarica il suo furgone da Padre Petar Ljubicic (il frate scelto dalla veggente Mirjana per annunciare, quando arriverà il tempo, lo svelamento dei segreti). Padre Petar ci aveva chiesto aiuto per 300 famiglie povere. Gli altri 5 furgoni scaricheranno domani al Centro profughi di Dubrava presso Grude e soprattutto a Mostar: ai due Pensionati anziani di est e di ovest, alle due Cucine Popolari di est e di ovest, all'Orfanotrofio, ai disabili e agli infermi gravi di Casa Nazareth e Sacra Famiglia, al Centro SOS Kinderdorf che segue le varie necessità di circa 100 famiglie, ecc.. -Con gli altri 15 furgoni Mirella e io proseguiamo invece per il centro e il nord della Bosnia. Ci fermiamo a Vitez per lasciare aiuti a Suor Admirata per le persone con handicap di Casa S. Raffaele e per le anziane del Pensionato S. Giuseppe. Poi Lello di Crema va direttamente a Sarajevo per portare il suo carico al Centro sociale di Ilidza, mentre i 4 furgoni di Cuornè con Gianluca, i 4 di Torre Boldone con Ezio ed il furgone di Cassinetta puntano su Gromiljak, dove stasera saranno ospiti delle care Suore Ancelle di Gesù Bambino. Alberto e Mirella con 5 furgoni proseguono più a nord. Alle 20 arriviamo a Maglaj, nella cui parrocchia e santuario di S. Leopoldo Mandic lasciamo il carico del furgone di Pietro. Alle 21,30 arriviamo a Gracanica e andiamo a dormire nel solito alberghetto che il prof. Taib ci ha prenotato.

Giovedì 30/4. -I furgoni di Torre Boldone lasciano aiuti alle Suore di Gromiljak: sono tanti i poveri, anche musulmani, che chiedono a loro. Poi scaricano in tre ospedali psichiatrici: quello di Drin/Fojnica con ben 520 ricoverati tra adulti, ragazzi e bambini, quello vicino di Bakovici con 380 ricoverati (chiedono comode con rotelle e scarpe grandi), fin qui accompagnati da suor Liberija; infine quello di Pazaric con circa 400 ricoverati, anche minorenni. I furgoni di Cuornè e quello di Cassinetta vanno invece a Sarajevo e portano il loro carico all'Associazione Sprofondo per i suoi diversi progetti sociali e assistenziali, al Pane di S. Antonio, all'Associazione vittime della guerra, cui fanno capo ben 2000 famiglie, e all'orfanotrofio "Casa Egitto". Cominciano poi a scendere verso Medjugorje facendo sosta a Konjic, per lasciare il carico dell'ultimo furgone per i tanti poveri assistiti dai due bravi frati di questa martoriata parrocchia.

-Noi invece più a nord, a Gracanica, cominciamo a consegnare tutti i pacchi portati per le famiglie assistite dal Centro Sociale; poi Mirella porta i pacchi che ha preparato per le famiglie del grosso Centro profughi di Doborovci, mentre Alberto, col prof. Taib, va nei centri profughi di Miricina, Donja Orahovica e Rasljeva: sono tutte vedove e orfani sopravvissuti ai massacri di Srebrenica, dove nel luglio 1995 in due giorni hanno ucciso e sepolto nelle fosse comuni 8000 musulmani. A Miricina visitiamo il Centro Sociale costruito dal Comune di Cadoneghe (Padova), dove il responsabile ci fornisce due lunghi elenchi di famiglie bisognose, ci chiede carrozzine per disabili e stampelle ascellari. Gli lasciamo un po' di alimentari e pannolini. Poi portiamo diversi aiuti all'Ospedale di Gracanica, quindi cominciamo la lunga galoppata verso Medjugorje. Una prima sosta al centro musulmano Duje, sopra Blakotnica, dove il famoso Abbè Pierre di Parigi, fondatore della grande catena di carità "Emmaus" venne due volte per avviare questa opera benemerita che assiste oggi 300 disabili fisici e mentali e che, con una ventina di serre, produce ortaggi e frutta dando lavoro a diversi giovani e donne usciti dalla prostituzione, droga, carcere... Una bella realtà seguita in particolare dal nostro amico Edi di Bagnolo Cremasco. Poi, poco sotto Doboj, raggiungiamo la parrocchia di Zabljak per lasciare pacchi per le 15 famiglie più povere. Infine a Zepece, dove nel grande centro studentesco dei Salesiani frequentato da circa 500 studenti, lasciamo un forno per pane e pizze, che sarà molto utile per tutti quei ragazzi. Alle 20,30 siamo a Konjic, dove Padre Petar celebra la S. Messa per noi. A Mostar faccio l'ultima sosta per lasciare a Denita e Redin le tante buste con il corrispettivo della adozioni a distanza che portiamo ogni 3 mesi. Poco prima di mezzanotte l'arrivo a Medjugorje.

Venerdì 1/5. Saliamo presto la Collina delle apparizioni pregando il Rosario per poter essere alle 10 in chiesa per la S. Messa degli italiani. Presiede Padre Rastrelli di Napoli! Alle 14,30 andiamo ad ascoltare Mirjana che parla agli italiani davanti a casa e, passando da Bijakovici, saluto e abbraccio Vicka che ha finito proprio ora gli incontri con i pellegrini iniziati alle 7: ben 7 ore e mezza! Mai stanca! Le 20 scatole di alimenti senza glutine portate dagli amici di Dolo, le consegniamo alla responsabile dell'Associazione Celiaci del Cantone di Mostar. Salutiamo e lasciamo un po' di aiuti a varie Comunità che vivono di provvidenza: Nuovi Orizzonti, Ragazze e ragazzi di Suor Elvira, Ragazze Madri, Orfani e anziani di Suor Kornelija, Villaggio della Madre, Oasi della Pace, Figli del Divino Amore, Suor Paolina con le sue 50 anziane a Ljubuski... Da questa sera due novità: le funzioni serali iniziano un'ora dopo (ore 18 S. Rosario, ore 19 S. Messa...) e vengono celebrate all'aperto, visto l'enorme afflusso di pellegrini. Intorno all'altare si dispongono tante centinaia di bambini e ragazzi di diversi gruppi canori della regione. Dopo cena ci troviamo con tutto il nostro gruppo di volontari per sentire come sono andati gli scarichi e prendere nota delle varie necessità riscontrate.

Sabato 2/5. Al mattino partecipiamo con tante migliaia di pellegrini all'apparizione che Mirjana ha alla Croce blu. Il duro messaggio ci rattrista e ci obbliga ad un serio esame di coscienza. Poi all'Oasi della Pace ascoltiamo la forte testimonianza di Suor Gabriella. E' triste vedere che nella cappella di questa comunità, dove c'è sempre stata l'adorazione eucaristica continua, non c'è più il SS.mo Sacramento per ordine del Vescovo... Nel pomeriggio agli italiani parla Padre Petar Ljubicic. Contribuisco per il nostro gruppo alle spese per la preziosa traduzione in italiano di tutta la preghiera serale (portare le radioline!) e procuro dall'amico Damir (foto Dani) il dvd con gli incontri e gli avvenimenti di questi giorni. Ottimo! Dalle 22 alle 23 la bellissima adorazione eucaristica, sempre sull'altare esterno, con ancora tante migliaia di pellegrini.

Domenica 3/5. Alle 6 il carissimo Padre Miro Segò celebra la S. Messa per noi nella bella chiesa di S. Antonio a Humac e poi cominciamo il viaggio di ritorno di 980 km. Felici e soddisfatti: non potevamo iniziare questo mese di Maria in un modo migliore. Grazie!

PROSSIME PARTENZE 28/5 - 14/7 - 30/7 (con Festival dei Giovani) - 12/8 - 10/9 (Festa della Croce) - 1/10 - 29/10 - 4/12 - 30/12

INCONTRI DI PREGHIERA

- **LECCO** - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Messa, breve adorazione e S. Rosario.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 - Fax 0341-368587 - e-mail: b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo)

- conto corrente postale n. 46968640
- coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263 (numero nuovo di conto)

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131